



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST



Sede legale: Via Evangelista Torricelli, 58/A 50053, Empoli (FI)
C.F. / P.IVA 91048780489 - Cod. Univoco A6TBAE - Telefono (+39) 0571960158
sito web: www.istitutocomprendivoempoliovest.edu.it
EMAIL Segreteria didattica segreteria@istitutocomprendivoempoliovest.edu.it
PEC: FIIC876002@pec.istruzione.it PEO: FIIC876002@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Gli ultimi provvedimenti normativi in materia di inclusione sono il *D. Lgs.n°66/2017*, integrato dal *D. Lgs n° 96/2019*, e il *D. I. n° 182/2020*.

Nell' Art. 8 del *D. Lgs. N°66/2017*, per quanto concerne il Piano per l'inclusione, si legge che: *"Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.»*.

In questo Piano per l'Inclusione, l'*Istituto Comprensivo Empoli Ovest* si propone di tener conto di tutti i bisogni educativi emersi e di redigere un progetto condiviso, finalizzato a correggere le criticità e a consolidare le strategie e le buone prassi scolastiche che rappresentano dei punti di forza. L'inclusione è un processo, che va alimentato quotidianamente, che non teme le differenze, ma le valorizza.

Gli ultimi interventi normativi hanno come presupposto concettuale il sistema di classificazione del funzionamento della persona, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, denominato *ICF*, Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute per adulti e bambini. Alla base di questo sistema di classificazione c'è un modello "bio-psico-sociale", una visione che guarda alla persona nella sua interezza e all'ambiente con cui si relaziona.

Il *D. Lgs.66* rivolge infatti una grande attenzione ai fattori di contesto, sottolineando l'importanza di rimuovere eventuali barriere e valorizzare gli elementi facilitatori. Lo scopo è quello di creare un ambiente di apprendimento in grado di soddisfare i bisogni.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per diverse ragioni: disabilità certificate, svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali ed è articolata in tre sotto-categorie:

- disabilità (L.104/92)
- disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010)
- svantaggio socio – economico, linguistico e culturale

Il nostro Istituto si impegna a rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, creando un ambiente accogliente e inclusivo, sostenendo l'apprendimento, promuovendo l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, centrando l'intervento in classe in funzione dell'alunno, con la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli alunni.

Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si propone di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Normativa di riferimento:

- "Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"
- DPR. N. 275/99 "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Art. del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)"
- Decreto Legislativo 62 del 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Decreto Legislativo 96 del 07 agosto 2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione"

scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

- Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 con oggetto: “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”.
- Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020
- Nota ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021, con oggetto: “Modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’ Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell’istruzione 29 dicembre 2020, n. 182”
- Nota prot. N° 2044 del 17 settembre 2021 contenente “Indicazioni operative per la redazione del PEI per l’a.s. 2021-2022”.
- Sentenza Consiglio Di Stato 3196 del 26 aprile 2022
- Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento tenuto conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS, pubblicate in GU il 07/01/2023
- nota DGSIP n. 1690 del 24/05/2024 “Indicazioni per la compilazione del PEI”
- nota DGSIP n. 11718 del 28/05/2024 “Indicazioni per la compilazione dei Pei - integrazione”

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	tot.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13	35	15	65
➤ Minorati vista	0	0	0	
➤ Minorati udito	0	1	0	
➤ Psicofisici	13	34	15	
➤ Altro				
2. Disturbi evolutivi specifici	0	23	49	72

➤ DSA	0	14	27	41
➤ ADHD/DOP	0	9	4	13
➤ Borderline cognitivo	0	0	6	6
➤ Altro	0	0	12	12
3. Svantaggio	97	33	75	205
➤ Socio-economico	4	4	11	19
➤ Linguistico-culturale	35	13	53	101
➤ Disagio comportamentale/relazionale	24	1	10	35
➤ Altro	34	15	1	20
Totali	110	91	139	342
% su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLO	15	35	15	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		23	44	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		27	9	36

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto Comprensivo Empoli Ovest, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. L'inclusione degli alunni BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti:

- Il Dirigente scolastico, coadiuvato dallo staff e dal gruppo GLI, dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le attività; garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente; utilizza in maniera efficace ed efficiente le risorse di cui dispone; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa; è responsabile dei risultati dei servizi.
- Le Funzioni strumentali e referenti di progetti coordinano le diverse situazioni, nell'ottica dell'inclusione favorendo lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi.

FS alunni con disabilità (L. 104/92)

- collabora con il DS per l'assegnazione degli alunni disabili alle classi e delle relative ore di sostegno
- cura il calendario degli incontri per la redazione del PEI in collaborazione con ASL e segreteria scolastica
- presiede gli incontri dei GLO in assenza del Dirigente scolastico
- cura i rapporti con le famiglie, l'ASL e gli operatori sociosanitari e assistenziali
- favorisce il passaggio di informazioni relative agli studenti di nuova iscrizione
- gestisce i fascicoli personali e la documentazione degli studenti con disabilità
- collabora con l'Ufficio Alunni e con il Dirigente scolastico per la determinazione dell'Organico di Sostegno

FS alunni DSA e altri BES

- rilevazione degli alunni con DSA e altri BES dell'Istituto
- predispone, in accordo con il Dirigente scolastico, il calendario dei consigli di classe per la stesura dei PDP
- aggiorna la modulistica se necessario
- partecipa ai CdC per la stesura dei PDP degli studenti delle classi prime e per le nuove diagnosi

FS per gli alunni stranieri

Si occupa di:

- laboratori per potenziare le strategie di apprendimento condiviso con attività in piccoli gruppi
- laboratori di inclusione che coinvolgono tutti i bambini dei vari plessi e tutti i docenti per un progetto in comune per favorire la socializzazione e la comunicazione
- laboratori per l'acquisizione e l'utilizzazione di vari codici espressivi
- utilizzazione di nuove tecnologie
- progettazione dell'accoglienza alunni non italofofoni
- sportello di mediazione linguistica per l'intero anno scolastico a supporto dei docenti e delle famiglie
- ricevere, accogliere, sostenere le famiglie e gli alunni che presentano richiesta di iscrizione
- risorse del piano educativo
- interventi relativi ad aree a forte processo migratorio
- attivazione di laboratori di italiano L2, di piccolo gruppo e di livello omogeneo per alunni non italofofoni, condotti da insegnanti delle scuole con specifica formazione, in orario scolastico per gli alunni, extra-scolastico per i docenti, in collaborazione con gli Enti Locali
- personalizzazione dell'insegnamento anche in orario aggiuntivo (accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri o in difficoltà di apprendimento)
- diversificazione dei contesti comunicativi come possibilità di valorizzazione anche degli alunni in difficoltà nel successo scolastico
- laboratori di supporto nella preparazione agli esami conclusivi del ciclo di istruzione

• **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo):** è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale o un suo sostituto, dal CdC, dalla famiglia dell'alunno, da uno o più referenti dell'Azienda Sanitaria Locale, dai referenti dell'Ente locale e dagli operatori socio-assistenziali. Collabora alla redazione del PEI.

• **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** offre consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi grazie alla partecipazione dei gruppi integrati di lavoro con il personale ASL, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora il piano annuale per l'inclusione (PI).

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il P.E.I. descrive il progetto per il singolo studente ed è elaborato da tutti i docenti e dagli operatori coinvolti attraverso l'osservazione e la documentazione dello studente.

I docenti, sottoscrivendo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Nel P.E.I. è vincolante:

- stabilire i livelli essenziali delle competenze e le abilità di base, tenendo conto sia degli obiettivi raggiungibili sia degli obiettivi minimi ministeriali;
 - individuare modalità e tipologie per le verifiche dei risultati;
 - definire le modalità di valutazione dello studente in relazione al percorso personale.
- Gli insegnanti di sostegno sono affiancati da educatori professionali (Assistenti educativi /Educatori professionali), per gravi disabilità.
- Gli operatori ASL che redigono certificazioni cliniche ed elaborano diagnosi funzionali, rispondono agli adempimenti contemplati nella legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; forniscono supporto e consulenza ai docenti.

Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

È elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente.

In linea di massima raccoglie:

1. il parere dello specialista (ove presente);
 2. il patto di corresponsabilità scuola/famiglia;
 3. obiettivi specifici di apprendimento;
 4. strategie e attività educativo – didattiche, strumenti compensativi e dispensativi;
 5. iniziative integrate tra scuola e realtà socio – assistenziali o educative territoriali.
- Gli insegnanti curricolari con alunni BES, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e dell'identificazione di situazioni di difficoltà, attuano una mappatura riassuntiva partendo dall'attività di rilevazione, attraverso una strumentazione condivisa.
- I mediatori culturali collaborano con la scuola per gli alunni non italofoni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

I docenti di sostegno dell'Istituto hanno frequentato, a settembre 2023, il corso di formazione "Nuove modalità del PEI secondo i criteri di classificazione ICF-CY".

Iniziative di formazione e informazione sono disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva.

All'inizio dell'anno scolastico 2023/24 i docenti di sostegno del nostro istituto hanno frequentato il Corso sulla CAA organizzato dall'Ambito 8.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva:

- La valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, deve quindi sviluppare processi metacognitivi nell'alunno, per cui il feedback deve essere continuo e motivante.
- Le procedure di valutazione hanno la finalità di dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati conseguiti con il loro lavoro, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza e si terrà conto dei miglioramenti nell'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992

- La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104 è sempre riferita al PEI e verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare. Il Consiglio di Classe definisce dettagliatamente nel P.E.I. i criteri da adottare per le verifiche e la valutazione.

Per gli alunni in situazione di gravità si terrà inoltre presente il livello di partenza e i progressi, sia pur minimi, che vengono registrati. Sarà tenuto in considerazione anche l'interesse, la partecipazione e l'impegno che l'alunno dimostra nei confronti delle attività proposte.

Nel dipartimento di Sostegno della scuola Primaria sono state progettate, per gli alunni che hanno un percorso formativo diversificato, una Scheda e una Certificazione delle competenze che rispecchiano l'iter didattico effettuato e condiviso dalle parti nelle varie stesure dei PEI.

- Le forme di verifica dovranno essere personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES CERTIFICATI E NON

- Il Consiglio di Classe relativamente ai percorsi personalizzati, PDP, adotta forme di verifiche e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano il passaggio alla classe successiva.

La valutazione è effettuata sulla base del P.D.P. in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche programmate dovrà consentire allo studente di effettuare la prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, in relazione alla propria disciplina, tenga conto del P.D.P. in particolare per quanto riguarda le prove scritte.

- Nel caso di alunni non italofoni è fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Agli allievi stranieri neo – arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese di origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore. Il punto di partenza rimane l'alunno, la conoscenza, il più precisa possibile, della sua biografia linguistica e scolastica, ma anche la sua situazione emotiva e le opportunità concrete che la scuola e il territorio riescono a fornirgli nel rispetto della propria identità culturale.

Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi vuoti di competenza, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, la scuola collabora con diversi soggetti interni ed esterni che si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili.
- Laboratori per potenziare le strategie di apprendimento condiviso, con attività di piccolo gruppo.
- Laboratori per l'acquisizione e l'attivazione di vari codici espressivi.
- Utilizzazione di nuove tecnologie.
- Utilizzo del materiale didattico e non, presente nella DISPENSA per le attività di sostegno, specifico per il recupero e il rafforzamento delle diverse abilità e potenzialità di ogni singolo alunno diversamente abile.
- Laboratori di musicoterapia e di circo finanziati con fondi PEZ.
- Attivazione di uno sportello psicologico per incentivare la comunicazione scuola-famiglia, per supportare le docenti, per comprendere e affrontare difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Attivazione di laboratori L2 per alunni non italofofoni, condotti dalle insegnanti delle classi in orario scolastico per gli alunni ed extrascolastico per i docenti., attività volte alla conservazione della lingua madre, percorsi di didattica interculturale.
- Interventi relativi al forte processo migratorio.
- Personalizzazione dell'insegnamento anche in orario aggiuntivo (accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri o in difficoltà di apprendimento).
- Diversificazione dei contesti comunicativi come possibilità di valorizzazione, anche degli alunni in difficoltà e conseguente avvio al miglioramento del percorso scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'Istituto collabora con i servizi esistenti nel territorio ASL, per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati (GLO), ai PDP, Enti Locali, mediatori Culturali, Associazioni e Cooperative.

Gli alunni con disabilità (legge 104/92), su segnalazione dei servizi, partecipano ad attività svolte dal personale ASL in orario scolastico ed extrascolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia rappresenta un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate.

Il piano di Inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti della classe.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i Piani Individualizzati e le programmazioni personalizzate e semplificate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per perseguire il rafforzamento e il potenziamento scolastico di tutti gli alunni Bes, vengono messi in atto le seguenti strategie, le quali, seguendo il curriculum, si sviluppano in verticale:

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi, inoltre veicola le conoscenze /abilità/conoscenze.
- Tutoring (apprendimento tra pari)
- Didattica laboratoriale.
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello dal semplice al complesso: si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione di apprendere.
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

Per alunni con difficoltà di apprendimento:

- Predisporre verifiche brevi su singoli obiettivi.
- Semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati/più complessi).
- Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi.

Per alunni che presentano difficoltà di concentrazione:

- Fornire schemi/mappe/diagrammi prima delle spiegazioni (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- Evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini: utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli, ecc); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare un lavoro.
- Didattica multisensoriale: l'uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestetico) incrementa l'apprendimento.
- Tecnologie multimediali (computer, notebook, per utilizzare software specifici).

Per alunni non italofoni:

- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo di esperienza.
- individuare un compagno/compana che svolga la funzione di tutor.
- predisporre corsi di italiano L2.
- Predisporre materiale operativo di L2 da far usare autonomamente.
- selezionare le unità didattiche che non richiedono competenze linguistiche evolute per il loro corretto svolgimento.
- prevedere momenti di supporto didattico mirato da attivare in preparazione delle verifiche scritte e orali nella sc. secondaria

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità degli alunni BES e la molteplicità delle risorse possibili, richiedono un progetto che valorizzi le risorse, umane e strumentali della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi quali:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'Istituto (compresa la Dispensa H) .
- Valorizzazione degli spazi e degli ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione.
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica.
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni.
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti.
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico.
- Migliore e attenta organizzazione dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza.
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Soggetti coinvolti:

- Il Dirigente Scolastico, che ricopre la figura di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES.
- Le Funzioni Strumentali dell'area inclusione che hanno il compito di monitorare, coordinare le diverse pratiche inclusive presenti nella scuola.
- Gli Insegnanti dell'alunno: il primo passo per l'inclusione è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del team classe/sezione
- Il Gruppo GLI: elabora il piano di Inclusione.
- Il personale non docente che ha il compito di assistenza e sorveglianza degli alunni con disabilità

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo delle risorse del PEZ per attivare laboratori nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità e di progetti tesi al miglioramento delle abilità relazionali e della gestione della classe per affrontare le situazioni di disagio scolastico e di svantaggio.

Utilizzo di contributi da convenzione con l'Ente locale comunale.

AL fine di incrementare le attuali risorse, l'Istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Associazioni/Istituzioni/UE.
- Ricerare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici.

Durante l'anno scolastico 2023-24 è stato realizzato in una classe prima della Scuola Secondaria di I grado il progetto "Io, l'altro, noi", patrocinato dalle associazioni Abbracciami e Noi da Grandi e promosso dalla Rete Inclusione. Il progetto si pone l'obiettivo generale di creare un contesto inclusivo in classe, attraverso attività mirate al raggiungimento dell'autoconsapevolezza e alla crescita personale di ognuno nella sua unicità. Il progetto è stato realizzato nel periodo dicembre-febbraio e ha avuto una durata di 12 ore.

Rispetto alle risorse umane, l'Istituto si prefigge di :

- Coinvolgere maggiormente, ampliando e formalizzando, i rapporti con le Associazioni.

- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES.
- Incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e con le reti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'inserimento scolastico, per gli alunni con BES, può essere difficoltoso, pertanto è necessario predisporre appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo la famiglia nell'inclusione iniziale e negli eventuali momenti di difficoltà.

IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Incontro tra docenti dell'Infanzia (sezione 5 anni) e team docente della Primaria per conoscere il percorso svolto dall'alunno; partecipazione all'incontro GLO finale svolto in sede ufficiale con il gruppo ASL.

IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

Partecipazione degli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado al GLO conclusivo della classe V Primaria. Presentazione da parte della scuola Primaria della griglia predisposta per ogni classe in uscita, che consentirà alla Scuola Secondaria di primo grado un'attenta formazione delle classi iniziali.

Per la presentazione degli alunni in uscita sono previsti colloqui fra gli insegnanti della Scuola Primaria e insegnanti della Scuola Secondaria.

IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Partecipazione degli insegnanti della Scuola Secondaria di secondo grado al GLO conclusivo.

Attivazione di progetti-ponte di continuità che prevedono:

- incontri tra i docenti della Scuola Secondaria di I e di II Grado
- possibili visite alla scuola superiore da parte dell'alunno certificato ai sensi della L.104
- momenti di osservazione dell'alunno all'interno della Scuola Media da parte dei futuri insegnanti della Scuola Superiore.

Presentazione da parte della Scuola Secondaria di primo grado della griglia predisposta per gli alunni BES in uscita, che consentirà alla Scuola Secondaria di secondo grado un'attenta formazione delle classi iniziali e una stretta collaborazione con il Centro dell'Impiego.

ESAMI DI STATO Scuola Secondaria I Grado

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo a.s. 2023/24 che consiste in tre prove scritte e un colloquio, così ripartiti:

- Prima prova scritta di italiano
- Seconda prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- Prova scritta di Inglese e Seconda Lingua Comunitaria
- Colloquio orale, durante il quale sarà valutato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo studente certificato con L.104/1992 può svolgere prove differenziate equipollenti in linea con gli interventi educativo – didattici programmati nel P.E.I. L’assegnazione delle prove scritte equipollenti, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

L’esame orale verterà esclusivamente sugli argomenti previsti nella programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

Per gli studenti, che hanno un percorso didattico personalizzato, in sede di Esame di Stato non sono previste modalità differenziate di verifica, ma saranno adottati tutti gli strumenti compensativi previsti dal P.D.P.

I criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione di partenza e del percorso effettuato dallo studente.

Per gli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento, l’uso degli strumenti compensativi durante le prove scritte, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni non italofofoni si prevede l’utilizzo di specifiche griglie di valutazione per tutte le prove. Il colloquio inizierà con una conversazione finalizzata a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione e proseguirà con l’esposizione degli argomenti scelti dallo studente, guidato da interventi facilitatori dell’insegnante. Gli argomenti saranno esposti con il supporto digitale. Per quanto riguarda la parte del colloquio pluridisciplinare deputata alla valutazione delle competenze acquisite nelle lingue straniere, il colloquio verterà su semplici domande a carattere personale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 03/06/2024